

Roma, 05 gennaio 2022

Le "Fake News" dei BANALIZZATORI e il vittimismo degli INTOCCABILI!!

Pochi giorni fa, girando sui Social alla ricerca di qualche notizia utile sulla Legge di Bilancio, **ci è capitato di leggere la stroncatura di una notizia reale da parte dei soliti banalizzatori.** Modalità utilizzata di frequente, che non nasce oggi.

La novità di questi giorni, però, riguarda il fatto che questi banalizzatori, **pur di coprire un cialtronesco tentativo di "equiparazione negativa modello 121"**, attaccano una precisa organizzazione sindacale, una sola, la CGIL, nonostante, sull'argomento specifico, altre organizzazioni avessero contrastato questa scelta.

Proviamo sempre un pò di imbarazzo quando leggiamo questo tipo di critiche. Siamo convinti sia molto triste e deleterio questo continuo denigrare dei banalizzatori. Normalmente passiamo oltre, per evitare sterili polemiche.

Però, a volte, i fatti ci portano a fare delle valutazioni, anche perché da cosa nasce cosa e, se non fermata, **la macchina del fango rischia di diventare proprietà anche di altri soggetti, aumentando così la vomitevole funzione.**

Infatti, **pochi giorni fa è uscito allo scoperto un altro "protagonista della nostra Amministrazione,** "prossimo" ai banalizzatori, il quale anziché prendere atto di alcuni elementi negativi rappresentati in un'altra nota della stessa organizzazione sindacale attaccata dai banalizzatori, **ha impropriamente utilizzato strumenti dell'Amministrazione deputati all'informazione tecnica,** pubblicizzando una nota personale in cui si dichiara, più o meno, "vittima di un tentativo di intimidazione" che, proprio la CGIL, Organizzazione Sindacale trasparente, coerente, svincolata da ogni logica "lobbista" non ha mai usato e, mai userà, contro alcuno.

Eccoli lì, i banalizzatori. **Appena evidenzi i limiti di un sistema o di un modello, fanno scattare la denigrazione e/o il vittimismo,** a seconda della convenienza. Scrivono intere note contro una organizzazione sindacale



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

(gesto quantomeno poco elegante che "altri fondatori" non avrebbero mai pensato di fare) pur di nascondere i limiti in cui, per arroganza o limitatezza, si è finiti a causa del loro agire.

Banalizzatori organizzati e sostenuti da taluni soggetti (pochi) che vogliono far credere di essere al tempo stesso istituzione, sindacato e amico. Una sorta di triade del "faccio io".

Questa contrapposizione tra individualismo e lavoro di squadra, tra "sindacato dei professionisti del soccorso e della prevenzione" e "sindacato 121 scopiazzatore di altrui modelli" che si sostituisce alla rappresentanza istituzionale è ridicola e deleteria.

Serve carisma, serve una squadra che lavora per un progetto di alto valore etico per il soccorso e la prevenzione. Serve un sindacato unitario, radicato sul territorio, che sappia rappresentare i bisogni di chi opera nel soccorso e dei cittadini fruitori del servizio.

Chi cerca di lucrare su contrapposizioni create ad arte, si sottrae ad ogni confronto per la stesura di piattaforme unitarie e va a caccia della doppia tessera per dimostrare una falsa rappresentanza (rappresentanza che dura il tempo di un trimestre) fa solo male al prossimo, tanto male.

Un paio di domande sorgono spontanea: chi si presta a farsi fare la doppia tessera trimestrale a costo pressoché zero è consapevole del fatto che altera equilibri già precari?

E ancora! I banalizzatori, anziché scrivere "false notizie" utilizzando altre organizzazioni sindacali, perché non dichiarano pubblicamente la loro posizione sull'istituzione delle reperibilità e sulla modifica del salto turno proposta dall'Amministrazione sul tavolo del rinnovo contrattuale?

Sono complici delle vittime intoccabili o contrastano il modello proposto?

Il Coordinamento nazionale
Fp Cgil VVF